

L'EVENTO Al teatro Acacia è andata in scena l'11ª edizione della kermesse. Tra i protagonisti il Cardinale Sepe

“Premio Napoli c'è”, un inno alla vita

DI **MIMMO SICA**

«**N**apoli c'è ed è piena di grandi personalità. Ti ringrazio Rosario perché metti la Napoli bella, la Napoli vera all'attenzione di tutti». Così il cardinale Crescenzo Sepe si è rivolto all'editore della Rogiosi, Rosario Bianco, nel corso della manifestazione per la consegna del “Premio Napoli c'è”, giunto alla XI edizione. Quando, poi, ha ricevuto in dono il dipinto “Inno alla vita” degli artisti Marco Abbamondi e Stefano Ciannella ha aggiunto: «Vogliamo fare un inno alla vita attraverso atti di solidarietà. Vi chiedo l'autorizzazione a fare battere all'asta del prossimo 9 dicembre questo prezioso dipinto che si agghierà ai doni del Santo Padre,



— L'intervento del Cardinale Crescenzo Sepe al teatro Acacia

scovo metropolitano ha costituito il momento emotivamente più intenso di una serata che, ancora una volta, ha fatto registrare il sold out al teatro Acacia. «Con la rivista “L'Espresso napoletano” - ha spiegato Rosario Bianco - racconto ogni mese la Napoli che brilla, la città della cultura, dell'imprenditoria vincente, degli uomini e delle donne in prima linea, nel mondo delle istituzioni e delle professioni. Questo premio è dedicato a loro, alla Napoli eccellente e laboriosa che non si rassegna, che non si ferma, ma continua con passione il proprio impegno e non delude».

Tredici sono le eccellenze premiate quest'anno con una nuova creazione dell'artista Lello Espósito. Gino Riviuccio e Bruno Mirabile, conduttori dell'evento, hanno dato inizio alla carrellata

dei destinatari del riconoscimento invitando sul palcoscenico l'imprenditore Vincenzo Bianco. «Ha iniziato come ciabattino e nel tempo, con sacrificio, abnegazione disponibilità, generosa dedizione alla cultura del lavoro, è giunto alla significativa esperienza manageriale alla “Caffen”, la cui miscela arabica, icona della napoletanità, ha raggiunto con successo anche i mercati del Nord-Europa e del Giappone» Sono le parole con le quali Rosario Bianco, con orgoglio, soddisfazione e malcelata emozione, ha presentato suo fratello. Sono stati premiati, quindi, altri due imprenditori Teresa Tufano, fondatrice dell'omonimo gruppo legato al colosso “Euronics”, e Antonio Caggiano, patron delle “Cantine Antonio Caggiano” di Taurasi. Uno stacco musicale con le performances dei ballerini di tango Milonga Porteña, ideata e diretta da Stefi Donisi, ha fatto da preludio alla premiazione del magistrato Catello Maresca (pubblico ministero), dell'attore e regi-

sta Alessandro Siani e del medico Gianmaria Ferrazzano. Quest'ultimo ha avviato e coordina il progetto “Sportello di Medicina Solidale” che lo vede impegnato, insieme ad altri 100 medici specialisti, a fornire la propria assistenza gratuita a persone in difficoltà e senza reddito presso la struttura di accoglienza per ragazze madri “Casa di Tonia” fortemente voluta e sostenuta dal Cardinale Sepe. Negli ultimi anni sono state assistite oltre 4mila persone.

Un secondo stacco musicale con Monica Sarnelli che ha cantato l'inedito “Sempre tu”, “Addò sta zaza” e “Chesta sera”. La premiazione è continuata con la consegna del riconoscimento al “Gruppo Sportivo Colosimo” per non vedenti, ai magistrati Graziella Arlome (pubblico ministero) e Francesca Ferri (giudice indagini preliminari). A sorpresa è stato assegnato il “Premio alla carriera” al magistrato Luigi Mastrocinico che ha ricoperto le più alte e prestigiose cariche della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

A seguire sono stati premiati il direttore editoriale del tg di “Canale 21” Gianni Ambrosino, il cardiocirurgo Mario Fabbrocini e gli artisti Marco Abbamondi e Stefano Ciannella. Questi ultimi sono stati premiati dal sindaco Luigi de Magistris, protagonista di un divertente siparietto con Gino Riviuccio, nelle vesti di Antonio Bassolino. Il sindaco ha col-

to l'occasione per informare che «con l'operazione “Monumentando” abbiamo raccolto 4,5 milioni di euro frutto di investitori privati che stanno restaurando 27 monumenti della nostra città. Attraverso un bando destinato all'apertura di chiese chiuse, poi, per fine anno ne saranno aperte 32 grazie a un accordo fatto con cooperative di giovani». Molte le autorità presenti tra le quali il presidente della Corte di Appello di Napoli Antonio Buonajuto, il Prefetto di Napoli Gerarda Pantalone, il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti, il presidente del Tribunale di Napoli Ettore Ferrara, il procuratore generale di Napoli Lui-



gi Riello e quello di Salerno Lucio Di Pietro, l'avvocato generale presso la Corte d'Appello di Salerno Aldo De Chiara, l'assessore alla Cultura e Turismo del Comune di Napoli Nino Daniele, il Questore di Napoli Guido Marino, il presidente della Municipalità Vomero-Arenella Mario Coppetto, il presidente della Bcc Napoli Amedeo Manzo, gli alti magistrati Giandomenico Lepore, Carlo Alemi e Giuseppe Gargano.



— Alessandro Siani e Gino Riviuccio

del presidente della Repubblica e del presidente del Consiglio dei Ministri, che ci consentiranno, con il ricavato della loro vendita e di quella degli altri oggetti messi all'incanto, di acquistare un'ambulanza per i bimbi nati prematuramente e un ulteriore microscopio per quelli nati con particolari malformazioni». Come sempre l'intervento del ve-



STASERA L'APPUNTAMENTO IN PROGRAMMA AL CINEMA FILANGIERI

L'omaggio a Manuel De Sica

Ha per titolo “Ricordando Manuel De Sica” la serata in programma stasera alle ore 20 al cinema Filangieri. L'appuntamento dedicato al musicista Manuel De Sica (nella foto), con-

dotta dalla scrittrice e giornalista Giuliana Gargiulo, è organizzato da Annalisa De Paola e vedrà la partecipazione, tra gli altri, del critico cinematografico Valerio Caprara e di Christian De Sica,

fratello dell'artista scomparso il 5 dicembre del 2014. Assente per sopraggiunti impegni l'annunciato produttore cinematografico, e presidente del Calcio Napoli, Aurelio De Laurentiis.

SABATO A CURA DI MASSIMO MILONE, COSTANZA MIRIANO E NICOLA VICENTI

“Il Giubileo di Francesco” su Raiuno

«**H**o deciso di indire un Giubileo straordinario che abbia al suo centro la misericordia di Dio» con queste parole Papa Francesco ha annunciato la volontà di aprire le porte della chiesa universale. In occasione dell'inizio del Giubileo, sabato su Raiuno alle ore 11 andrà in onda la seconda puntata de “Il Giubileo di Francesco” un programma a cura di Massimo Milone, di Costanza Miriano e Nicola Vicenti, con la consulenza di Giuseppe Corigliano, in collaborazione con Filippo Di Giacomo, con il montaggio Pierluigi Lodi. La puntata sarà in replica domenica alle 12,30 su Rai-Storia.

Il programma di sabato sarà incentrato sull'isola di Lampedusa,

da dove il Papa ha iniziato il suo pontificato itinerante e dove si apriranno due porte sulla Misericordia, quella del Santuario della Madonna di Porto Salvo e la Porta d'Europa, monumento ai migranti morti e dispersi in mare. «Venendo nell'isola, Papa Francesco ha squarciato il silenzio sul più grande cimitero del mondo, il Mediterraneo - ha affermato Giusy Nicolosi, sindaco di Lampedusa, continuando - ha così messo fine alla solitudine dell'isola indicandola come la faccia che dovrebbe avere l'Europa». Dopo questa tappa, la puntata farà rotta su Collevaleza in Umbria dove è sorto il primo San-



tuario al mondo per celebrare la misericordia voluto da Madre Speranza. «Qui migliaia le guarigioni del cuore», spiegano monsignore Benedetto Tuzia, vescovo di Orvieto-Todi e Padre Aurelio Perez, Superiore Generale dei Figli dell'Amore Misericordioso. Inoltre, l'attrice Beatrice Fazi, mamma di quattro figli, racconterà come il “perdono di Dio” l'ha guarita dal dolore che, dopo un aborto fatto in giovanissima età, l'aveva accompagnata per anni. In ogni puntata, l'ultimo sabato di ogni mese, si proporrà la memoria degli anni santi con immagini inedite dalla Teca.

JUNDRÁ ELCE

PER LA GRANDE TRADIZIONE PASTICCIERA

Al “Lingotto Fiere” Nicola Pansa è protagonista per la Costa d'Amalfi

La grande tradizione pasticceria napoletana non tradisce. Buona affermazione, anche quest'anno, per la pattuglia campana inserita nella prestigiosa guida “Pasticceri & Pasticcerie” del “Gambero Rosso” (edizione 2016), giunta alla quinta edizione. Nel corso della conferenza stampa di presentazione svoltasi presso il “Lingotto Fiere” di Torino sono stati resi noti i nomi degli eletti.

Tre torte, il massimo riconoscimento, per il salernitano Giuseppe Manilia di Montesano sulla Marcellana e per Pasquale Mari- gliano di Ottaviano. Due torte



speciali, invece, per la new entry Pasticceria Fratelli Pansa 1830, locale storico di Amalfi, Alfonso Pepe di Sant'Egidio del Monte Albino, Camen Vecchione di Avellino, la pasticceria “Il Gabbiano” di Pompei. Due torte per Salvatore De Riso, celebre maestro pasticcere della Costa d'Amalfi. Nicola Pansa (nella foto), in rappresentanza della storica pasticceria amalfitana, ha ricevuto il premio “migliori due torte”, direttamente dalle mani del maestro Iginio Massari. Tra i presenti nomi prestigiosi della pasticceria italiana come Roberto Rinaldini e Luigi Biasetto.